

■ NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO

Fornovo Scuola e lavoro negli orali al Gadda

Molti neodiplomati hanno parlato delle loro esperienze nelle aziende Cristian Ghiorzi ha riprodotto in 3D Enigma, il sistema per crittografare

DONATELLA CANALI

■ **FORNOVO** Creatività, progetti e competenze messe a frutto, nell'ultimo giorno di orali all'istituto Gadda di Fornovo.

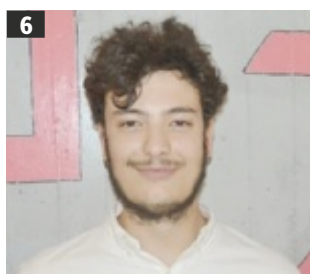
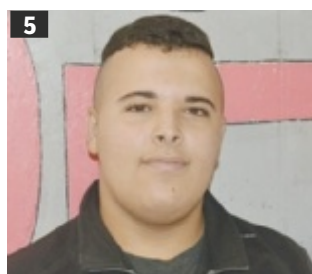
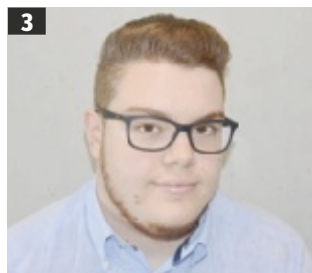
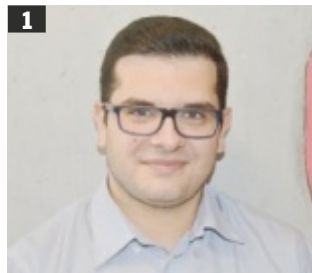
Dalle tesine dei ragazzi, ieri mattina sotto il «torchio» della commissione, emergono i percorsi formativi realizzati negli anni: argomenti e approfondimenti che introducono le prospettive future dei ragazzi. E le loro speranze.

Lo conferma Nouradi Youssef, di Varano Melegari, dell'indirizzo professionale.

La sua esperienza di apprendistato scolastico nella ditta Bercella, è il filo conduttore della sua tesina.

«Ho portato una relazione sull'apprendistato in azienda - spiega il maturando - incentrata sui materiali compositi. Grazie a questa esperienza, mi auguro di avere più possibilità di trovare lavoro».

Anche Michele Maraffi, di Berceto, dell'informatico, per il suo approfondimento è par-



GADDA 1. Samuele Ferrara
2. Khaoula Laanaya
3. Michele Maraffi
4. Cristian Ghiorzi
5. Nouradi Youssef
6. Marco Limoni

tito dal lavoro svolto con Infinito design, per descrivere i componenti per la realizzazione di una app.

«Ho proseguito la tesina - racconta Michele - parlando di uno dei progetti scolastici che abbiamo realizzato, sul tema della memoria. Parlando del futuro, penso di andare a lavorare visto che ho già avuto offerte proprio nel settore informatico».

Pensa invece di proseguire con gli studi universitari Samuele Ferrara, di Gaiano. Anche per lui la tesi ha riguardato un percorso realizzato in questi mesi, che sarà utile anche dopo la maturità.

«Ho descritto la costruzione del sito web dedicato al polo tecnico meccanico, parlando

anche del recupero degli immobili per la realizzazione dei nuovi laboratori. Il mio obiettivo è quello di iscrivermi ad ingegneria automotive».

Sarà invece la facoltà di informatica ad accogliere Cristian Ghiorzi, che già dalla tesi-progetto presentata si può definire un ricercatore-inventore.

«Il tema che ho scelto riguarda Enigma, la macchina inventata durante la seconda guerra per decifrare i messaggi in codice, e in generale la crittografia. Utilizzando lo stesso algoritmo ho creato una applicazione e riprodotto il sistema Enigma in 3D, in modo che possano comunicare».

Anche nel futuro di Marco Limoni, fornovese, c'è l'università, in particolare la facoltà di scienze politiche: la sua tesi, partendo dal lavoro scientifico, si sviluppa su materie umanistiche.

«Parto dal progetto di gruppo realizzato sul tema del recupero di villa Carona, dai rilievi fotografici con il drone alla riproduzione in 3D, per proseguire con temi di letteratura e storia legati al territorio».

La facoltà di lingue è invece l'obiettivo di Khaoula Laanaya che ha illustrato alla commissione il suo progetto: «Si tratta di un sito per il baratto di libri, che ho legato a temi di attualità come la crisi dell'editoria e i data base informatici».

Do.C.

Noceto Da venerdì il Truck food festival

■ **NOCETO** Cuore e novità della fiera di luglio a Noceto il Truck food Festival 2018 propone una tre giorni di buon cibo da strada, divertimenti, musica, spettacoli e shopping.

Da venerdì a domenica i camioncini faranno tappa nel centro storico. Dalle 12 alle 24 una non stop di gusto con la cucina tipica parmigiana, ovvero torta frita, salume e tortelli di erbe, con la cucina messicana ovvero tacos e panini, tigelle con salumi, american burger, waffle dolci, birra e gelato artigianale. Musica per tutti i gusti. Venerdì il live dei Disco Inferno alle 21.30, la più nota e quotata Disco Power Show Band italiana, con la sua dance dagli anni '70 ai giorni nostri. Sabato Dj Set di Radio Number One: dall'aperitivo a notte fonda con gli speaker di RN1.

Domenica si cambia genere con lo spettacolo degli Opera Swing dalle 21.30.

La notte di sabato sarà anche dedicata all'appuntamento ormai tradizionale con le vetrine in rosa.

Prevista l'apertura straordinaria dei negozi e una nuova Caccia al tesoro organizzata dai commercianti: Iscrizioni già aperte e ricchi premi per tutti.

Al Noceto Truck Food Festival sarà possibile fare shopping anche nel mercatino vintage aperto tutte le sere dalle 18 alle 24, oggettistica. Solo venerdì e sabato, invece, i giochi di un tempo, organizzati dall'associazione «Energia Ludica».

m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noceto L'impronta di Neruda sui versi di Giovanna Valla

Recentemente si è piazzata prima nella «Cittadella della poesia»

MARIAGRAZIA MANGHI

■ **NOCETO** «Nelle sue parole c'è il fuoco della giovinezza, contenuti e forma straordinari»: le brillano gli occhi mentre descrive la sua passione per Pablo Neruda, con i versi dei «Veinte poemas de amor». Giovanna Valla, poetessa nocetana, rivela la sua passione che deriva dalla frequentazione di liriche, canti e poemi. Lei è arrivata a comporre poesie in modo strano: dopo aver

terminato la carriera di maestra elementare ha scelto di non tenere per sé la sua opera, ma di presentarsi al pubblico in svariati concorsi ricevendo onori e riconoscimenti in tutta Italia.

L'ultimo in ordine cronologico il primo premio nella rassegna «Cittadella della poesia Parma 2018», con la raccolta «Linea d'ombra», illustrata da Francesco Vaccarone, che contiene 70 poesie scritte dal 2000 al 2009.

«Fin da piccola ho amato Saba, Pascoli, Leopardi, Foscolo. In testa mi giravano dei versi e io li canticchiavo. Per non perderli ho iniziato a metterli nero su bianco».



POETESSA Giovanna Valla.

Con la matita, su un quadernetto di appunti che mostra senza timore. Pochissime le correzioni.

«I versi arrivano di getto, di solito la notte, nella tranquillità e nel silenzio assoluto. Allora prendo il blocchetto e scrivo subito o cerco di ricordarmeli fino al giorno dopo. Quando li fisso sulla carta li dimentico, è come se li lasciassi andare».

Sono versi liberi per lo più, talvolta con qualche rima che affiora semplice e naturale. L'impatto è fatto di terra, di sentimenti solidi, di esperienze. Ci sono la famiglia, la maternità, le vacanze, la malattia, i viaggi, l'amicizia, la solitudine, il mare e tanto vento. Una poesia vera quella di Giovanna Valla e per questo profonda, da toccare il cuore, ca-

rezza per l'anima. Curata ma non di maniera, sincera, lieve, lontana dall'ipocrisia del dover fare», inaspettata.

«Una felice sorpresa», come aveva ben visto Francesco Barocelli. Continua a comporre Giovanna Valla e in progetto c'è una nuova raccolta, altrettanto corposa, che forse vedrà la luce in autunno.

«In questi anni mi è venuta la voglia di leggere ancora di più - racconta - l'ho fatto insieme alle amiche Alda Magnani, Maria Vittoria Fiorelli, Nella Furlotti, Laura Toschi, Valentina Selene Medici, Antonia Gaita. Il nostro era un circolo di poesia un luogo in cui incontrarci, leggere i nostri versi e quelli di autori nuovi. Una bella esperienza che ci arricchisce, come quella di partecipare ai concorsi in cui si incontrano altri poeti e nascono amicizie. Sono entrata a far parte di una famiglia meravigliosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOCETO I RAGAZZI IN COLONIA A VECCIATICA

■ Ancora aperti i cancelli di Villa San Martino a Vecciatica di Monchio per i ragazzi di Noceto. Settant'anni dopo il primo turno di bambini saliti in alta val Cedra il 3 luglio 1948 grazie alla felice intuizione di Monsignor Luigi Copello, un gruppo di ragazzi reduci dall'esame di terza media stanno trascorrendo una nuova avventura di una settimana tra passeggiate, canti, scherzi e vita comunitaria. Con loro Don Daniele, e come sempre volontari, cuoche ed educatori. m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Varano Marchesi Sabato in scena i «Guitti di Venere»

■ **VARANO MARCHESI** Secondo appuntamento con gli spettacoli che a Varano Marchesi compongono il ricco cartellone del festival del teatro dialettale.

Il prossimo spettacolo è in programma sabato alle 21 al Centro sportivo.

In scena i guitti di Venere con lo spettacolo «Na fòla pramzana».

I guitti raccolgono l'eredità della compagnia La Risata di Roberto Veneri, scomparso lo scorso novembre, e oggi sono guidati dal regista Roberto Tinelli.

«Na fòla pramzana» è un nuovo lavoro, una commedia brillante in tre atti ambientata alla fine del 1500, frutto di una profonda ricerca, ed è recitata in costumi appositamente confezionati per l'occasione e basati su quadri e figurini dell'epoca. Una favola per sorridere e riflettere sulle nostre aspettative, sulla società dell'apparire, dell'arrivismo e su quanto conti invece essere veri.

m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA